

Precorsi di diritto costituzionale

Dipartimento di Giurisprudenza
a.a. 2023-2024

Dott. Piercarlo Melchiorre

lezione 3

I diritti e la loro evoluzione storica

Cosa sono i diritti?

In questa sede è opportuno riferirsi al significato politico dei diritti.

Essi vanno intesi come il precipitato di rivendicazioni politiche e sociali in un dato momento storico a seguito del quale si cristallizzano in documenti giuridici (es. Costituzione) così da disegnare una forma di Stato di riferimento (es. Stato democratico sociale).

I diritti quindi non sono dati per assunti in ogni momento storico, ma frutto di particolari istanze socio-politiche spesso (ma non sempre) provenienti dall'affermazione di una classe sociale nella Storia.

Le generazioni di diritti

- 1° generazione di diritti – si afferma grazie alle tre Rivoluzioni liberal-borghesi (inglese, americana, francese) e costituisce l'impianto dello Stato liberale;
- 2° generazione di diritti – si afferma in seguito alla Rivoluzione industriale e all'avvento dei grandi partiti di massa sulla scena politica; pone le basi dello Stato democratico-sociale ed è il riferimento principale delle Costituzioni del Dopoguerra;
- 3° generazione di diritti – non rappresenta l'esito di processi rivoluzionari, ma un'evoluzione delle due categorie precedenti grazie a particolari istanze «single-issue»; attribuisce per la prima volta diritti a cose (es. ambiente) e dettaglia diritti per soggetti particolarmente vulnerabili (es. comunità LGBTQI+)

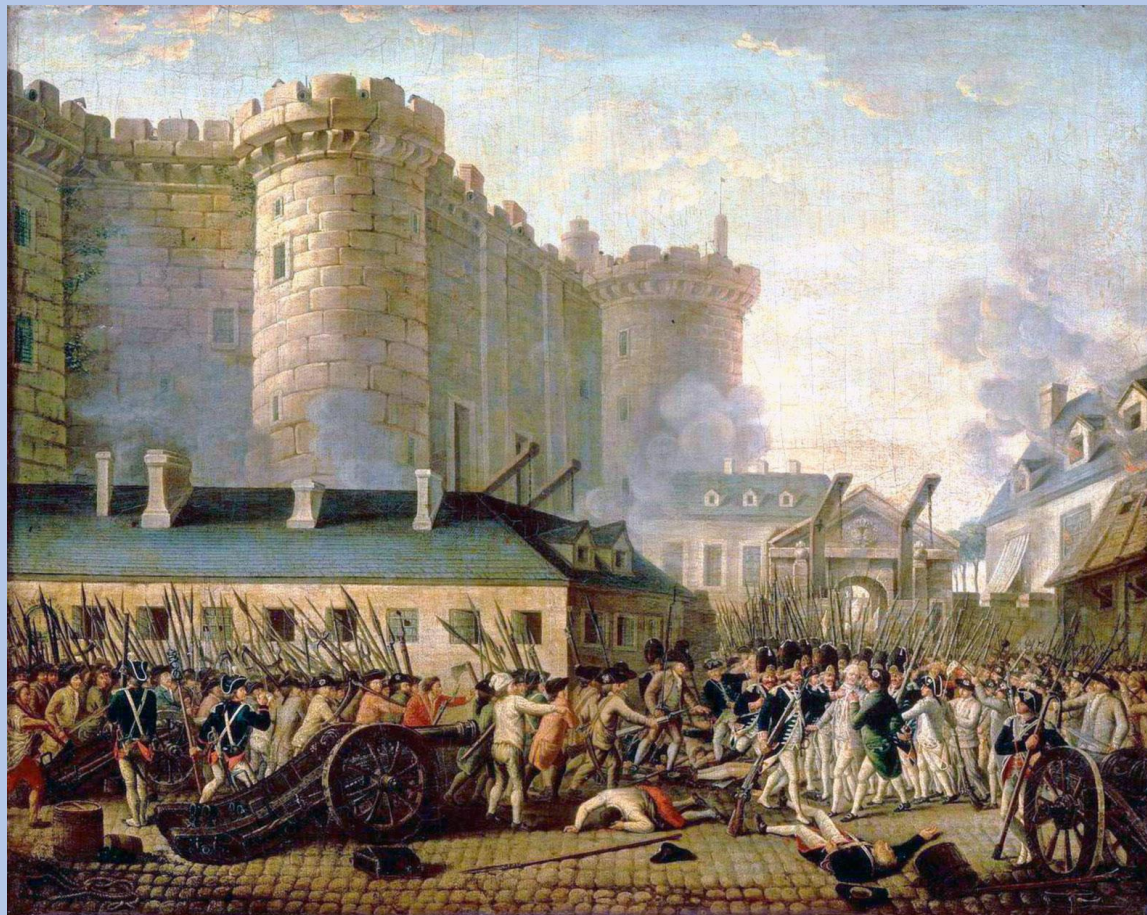
La rivoluzioni inglesi (1642-1651; 1688-1689)



La Rivoluzione americana (1775-1783)



La Rivoluzione francese (1789-1799)



Cosa hanno in comune le tre rivoluzioni?

Nonostante avvenute in periodi e, parzialmente, contesti differenti, tra queste tre rivoluzioni esistono alcune analogie fondamentali per comprendere il significato dei diritti di prima generazione.

In tutti e tre i casi, infatti, le rivoluzioni sono guidate dalla classe borghese che, desiderosa di ottenere maggior agibilità economica e politica, rovescia il sovrano assoluto.

La nascita e le caratteristiche dello Stato liberale

A seguito delle Rivoluzioni settecentesche si ha quindi il tramonto definitivo dello Stato assoluto e l'affermazione di un nuovo Stato, a trazione borghese, con peculiari caratteristiche:

- Separazione dei poteri (centralità del Parlamento);
- Garanzia dei diritti (in particolare diritto di proprietà e libertà economiche, ma anche libertà di espressione);

Si parla anche di Stato minimo e/o monoclasse.

Quali documenti giuridici a garanzia delle conquiste?

- Bill of rights del 1689 in Inghilterra;
- Costituzione degli Stati Uniti d'America del 1789;
- Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789 in Francia;

Le rivoluzioni industriali (macchina a vapore / elettricit  e prodotti chimici)



La 2° generazione di diritti

La seconda generazione di diritti nasce con le rivoluzioni industriali che coinvolgono l'Inghilterra a partire dalla metà del Settecento fino alla fine dell'Ottocento.

Anche in questo caso vi è il protagonismo di una nuova classe sociale, il proletariato, che si oppone ad un'altra, la borghesia capitalista.

Per garantire l'enorme progresso industriale e tecnologico, infatti, i datori di lavoro assumono lavoratrici e lavoratori (anche bambini), costringendo loro a lavorare con retribuzioni misere e senza alcuna misura di sicurezza.

L'avvento dei partiti di massa e l'affermazione dei diritti sociali

Per opporsi a questo stato di cose il proletariato si organizza attorno a nuovi soggetti collettivi: partiti di massa, utili a rappresentare nelle sedi istituzionali la maggioranza delle persone sfruttate; sindacati, necessari per ottenere migliori condizioni salariali.

Nascono così rivendicazioni quali diritto alla salute, diritto all'istruzione, diritto al salario, diritto alla previdenza sociale, con una particolarità: si pretende che sia lo Stato ad intervenire per garantire tali diritti sociali a tutte e tutti (Stato sociale).

Una chiara esplicitazione di questo interventismo statale a garanzia dei diritti sociali dei cittadini si può notare particolarmente nelle Costituzioni del Dopoguerra. Si pensi all'eguaglianza sostanziale affermata nel secondo comma dell'articolo 3 della Costituzione italiana.

Il Quarto Stato (1898-1901)



Diritti in continua evoluzione...



La terza generazione di diritti

La terza generazione di diritti non è frutto di una particolare rivendicazione di classe ma di un'evoluzione delle due categorie di diritti precedenti attraverso particolari istanze «single-issue», portate avanti da movimenti e gruppi organizzati (Pride, Ni una menos, Friday for future).

Si attribuiscono nuovi diritti a persone o cose che non esistono (generazioni future, ambiente) e si dettagliano diritti già esistenti per tutelare maggiormente soggetti vulnerabili dal punto di vista giuridico (es. comunità LGBTQI+).

L'esempio italiano

«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle generazioni future.

La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.»

L. cost. n.1/2022

Un'ultima considerazione...

Come abbiamo notato i diritti non sono assunti per sempre, ma costantemente messi in discussione. Per evitare giganteschi passi indietro è necessario tutelarli e proteggerli.

